

CONSULTA D'AMBITO ATO OCCIDENTALE

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA BOZZA DI PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

dott. Bruno Rivaldo

dott.ssa Patrizia Piccin

rag. Flavio Diolosà

Premessa

L'attuale Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale", precedentemente denominata Autorità d'ambito Ato Occidentale, è un consorzio obbligatorio di funzioni di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 267/2000 costituito da 36 Comuni della Provincia di Pordenone unitamente all'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, lett. b) della L.R. n. 13/2005.

Negli ultimi anni la "governance" del S.I.I. è stata oggetto di continue modifiche normative. In un primo momento l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che entro il 1° gennaio 2011 venissero soppresse le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25-3-2011 e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Nel frattempo la Regione, con l'art. 4 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 - commi 44, 45 e 46, recentemente modificato dall'art. 208 della L.R. n. 26/2012 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", ha individuato nelle strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità.

A partire dal 1° gennaio 2013, dunque, l'Autorità d'ambito dell'ATO "Occidentale" è stata soppressa e la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale" è subentrata nelle sue funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo all'Autorità d'Ambito.

Le funzioni svolte oggi dall'allora Autorità d'Ambito, oggi Consulta d'Ambito, sono:

- organizzare la ricognizione dei rapporti giuridici esistenti e delle opere idriche;
- gestire il passaggio dalle gestioni esistenti alle nuove forme di gestione;
- approvare il programma degli interventi, del relativo piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo;
- determinare la tariffa;
- scegliere la forma di gestione;
- affidare la gestione del servizio idrico integrato (SII);

In seguito all'affidamento del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità d'Ambito prima, la Consulta d'ambito poi, svolge attività di controllo sul gestore del SII con particolare riferimento:

- alla realizzazione dei livelli di servizio previsti;
- alla realizzazione degli investimenti;
- all'applicazione della tariffa;
- Per quanto riguarda le competenze dell'Ente in materia tariffaria, va precisato che il nuovo comma 4 dell'art.154 del Dlgs 152/2006, come modificato dal DL 179/2012, stabilisce che l'Ente d'Ambito "al fine della redazione del piano finanziario di cui all'art.149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'art.10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13/05/2011, n.70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/2011, n.106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas". Perciò gli enti sono, di fatto, espropriati della funzione di approvare tariffe del servizio idrico: costoro devono formulare una "proposta di tariffa" con il metodo elaborato dall'A.E.E.G. e la trasmettono alla stessa A.E.E.G. per l'approvazione.

Essendo un consorzio obbligatorio tra Enti Locali ed in forza di quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto dell'Ente, dal punto di vista contabile anche la Consulta è assoggettata alla normativa contabile di cui al D.Lgs. 267/2000 e deve altresì uniformare la sua gestione al principio del

pareggio tra entrate e spese, così come previsto dall'art. 11, comma 14 della L.R. 13/2005 e come, parimenti stabilito, dall'art. 26, secondo comma, dello statuto dell'Ente. L'articolo 239, comma 1° lettera b), del D.Lgs. n. 267/00 prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, anche tenuto conto del parere espresso dal direttore generale, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile.

Nell'esercizio finanziario 2016 trova piena attuazione il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Rilevato che il medesimo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118, prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi lo schema della delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativa almeno al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Preso atto che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Nel Bilancio Previsionale 2016-2018, redatto secondo i principi del D.Lgs.118/2011, le entrate del Cato sono essenzialmente costituite da trasferimenti operati dai gestori e dalla regione; non è quindi necessario né consigliato finanziare accantonamenti di tutela ed al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.Lgs.118/2011 e s.s.m.m.);
- Considerato che il bilancio di previsione 2016 – 2018 è stato redatto senza modificazioni sostanziali rispetto al DUP 2016 – 2018 fatto salvo l'inserimento della somma di € 9.125.000,00 in parte investimenti, spesa ed entrata, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1 comma 112, e del relativo accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorse idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; rispetto al DUP già approvato viene altresì aggiornata la previsione di cassa al 01 gennaio 2016, alla luce del mutato quadro di previsione, in particolare dei pagamenti, dell'esercizio finanziario 2015, nonché la previsione di cassa stessa relativamente all'esercizio 2016, in conseguenza della revisione nella previsione dei pagamenti 2015 e della presunta riscossione, e riversamento ai gestori, di una quota del contributo agli investimenti legato all'accordo quadro;
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente: il Documento Unico di Programmazione ha sostituito la Relazione Previsionale Programmatica. Il DUP

costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla Regione e dallo Stato.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

oooooooooooooooooooooooooooo

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Collegio dei revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d. lgs. n. 267/00:

- ❑ ricevuto la bozza di schema del bilancio di previsione, che verrà discusso nella riunione convocata in data 9 dicembre 2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - parere espresso dal direttore generale in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d.lgs. n. 267/00;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

L'organo di revisione, esaminati i documenti sopra indicati, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali.

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016 risulta come indicato nella pagina che segue:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	14.800,00		
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa		<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	397.800,00
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	378.000,00	<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	5.000,00	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	10.126.204,90
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	10.126.204,90	<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
totale entrate finali	10.509.204,90	totale spese finali	10.524.004,90
<i>Titolo 6:</i> Accensione di prestiti		<i>Titolo 4:</i> Rimborso di prestiti	
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto di terzi partite di giro	144.000,00	<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi partite di giro	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>10.753.204,90</i>	<i>Totale</i>	<i>10.768.004,90</i>
Totale complessivo entrate	10.768.004,90	Totale complessivo spese	10.768.004,90

Si evidenzia che i riepiloghi seguenti riguardano l'intero triennio, in quanto il bilancio armonizzato, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è triennale (non più annuale e triennale) ed ha piena valenza autorizzatoria anche per gli anni 2017 e 2018.

Quadro generale riassuntivo				
Entrate	cassa anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	4.700.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		14.800,00	14.800,00	14.800,00
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa				
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	378.000,00	378.000,00	378.000,00	378.000,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
totale entrate finali	5.946.704,90	10.509.204,90	1.384.204,90	1.384.204,90
<i>Titolo 6:</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto di terzi partite di giro	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>6.190.704,90</i>	<i>10.753.204,90</i>	<i>1.628.204,90</i>	<i>1.628.204,90</i>
Totale complessivo entrate	10.890.704,90	10.768.004,90	1.643.004,90	1.643.004,90

Quadro generale riassuntivo

Spese	cassa anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Disavanzo di amministrazione		0	0	0
<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	3.170.033,67	397.800,00	397.800,00	397.800,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziarie				
Totale spese finali	8.733.738,57	10.524.004,90	1.399.004,90	1.399.004,90
<i>Titolo 4:</i> Rimborsi di prestiti				
<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi partite di giro	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>8.977.738,57</i>	<i>10.768.004,90</i>	<i>1.643.004,90</i>	<i>1.643.004,90</i>
Totale complessivo spese	8.977.738,57	10.768.004,90	1.643.004,90	1.643.004,90

Fondo di cassa finale presunto	1.912.966,33
---------------------------------------	---------------------

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta essere il seguente:

equilibrio finale		
Entrate finali (Avanzo, FPV, titoli 1, 2, 3 e 5)	+	10.524.004,90
Spese finali (titoli 1 e 2)	-	10.524.004,90
Saldo netto da finanziare	-	0
Saldo netto da impiegare	+	0

PREVISIONI DI CASSA

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano stanziati anche le previsioni di cassa, aventi carattere autorizzatorio.

Entrate – Previsioni di cassa

Riepilogo generale di entrate per titoli

titolo	Denominazione		Previsioni cassa anno 2016	Previsioni competenza anno 2016	differenza
	Previsione fondo di cassa 1/1/2016	<i>Euro</i>	4.700.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>Euro</i>			
2	Trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	378.000,00	378.000,00	
3	Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	5.000,00	5.000,00	
4	Entrate in conto capitale	<i>Euro</i>	5.563.704,90	10.126.204,90	-4.562.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	<i>Euro</i>			
6	Accensione prestiti	<i>Euro</i>			
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	<i>Euro</i>	100.000,00	100.000,00	
9	Entrate per conto terzi/partite di giro	<i>Euro</i>	144.000,00	144.000,00	
TOTALE TITOLI			6.190.704,90	10.753.204,90	-4.562.500,00
Totale generale Entrate			10.890.704,90	10.753.204,90	137.500,00

Spese – Previsioni di cassa

Riepilogo generale di spese per titoli

titolo	Denominazione		Previsioni cassa anno 2016	Previsioni competenza anno 2016	differenza
1	Spese correnti	<i>Euro</i>	3.170.033,67	397.800,00	
2	Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	5.563.704,90	10.126.204,90	-4.562.500,00
3	Spese per incrementi di attività finanziarie	<i>Euro</i>			
4	Rimborso di prestiti	<i>Euro</i>			
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	<i>Euro</i>	100.000,00	100.000,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	<i>Euro</i>	144.000,00	144.000,00	
Totale Spesa			8.977.738,57	10.768.004,90	-4.562.500,00

**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE
BILANCIO 2016-2018**

Equilibrio corrente				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	cassa anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	4.700.000,00			
A - Fondo pluriennale vincolato		14.800,00	14.800,00	14.800,00
AA - Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente				
B - ENTRATE TITOLI 1,2,3	383.000,00	383.000,00	383.000,00	383.000,00
C - ENTRATE TITOLO 4 CONTRIBUTI INV.TO	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
D - SPESE CORRENTI TITOLO 1	3.170.033,67	397.800,00	397.800,00	397.800,00
- di cui:				
<i>fondo pluriennale vincolate</i>				
<i>fondo crediti di dubbia esig.</i>				
E - SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
F - SPESE RIMBORSO PRESITITI TITOLO 4				
G - Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-2.787.033,67	-14.800,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6 DEL TUEL				
H - UTILIZZO AVANZO DI AMM.NE PER SPESE CORRENTI - di cui per estizione anticip. Prestiti				
I - ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A DISP. LEGGE - di cui per estizione anticip. Prestiti				
L - ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE INVESTIMENTO IN BASE A DISP. LEGGE				
M - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE EST.ANT. PRESTITI				
O - Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)	-2.787.033,67	-14.800,00	0,00	0,00

Equilibrio economico-finanziario

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	cassa anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno di riferimento del bilancio 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
P - Utilizzo avanzo amm.ne presunto per spese di investimento				
Q - Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale				
R - Entrate titoli 4,5,6	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
C - Entrate titolo 4 contributi investimenti				
I - Entrate di parte capitale destinate a spese correnti disp. Legge				
S1 - Entrate titolo 5 per risc.ne crediti breve				
S2 - Entrate titolo 5 per riscossione crediti m/l				
T - Entrate titolo 5 relativa altre entrate per riduzione attività finanziarie				
L - Entrate di parte corrente destinate a spese investimento in base a disp. legge				
M - Entrate da accensione di prestiti destinate est. Anticipata prestiti				
U - Spese titolo 2 - in conto capitale	5.563.704,90	10.126.204,90	1.001.204,90	1.001.204,90
V - Spese titolo 3 - per acquisizione attività finanziarie				
E - Spese titolo 2 - altri trasf. c/capitale				
Z - Equilibrio di parte capitale (Z=+P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	-	-	-	-
S1 - Entrate titolo 5 per risc.ne crediti breve				
S2 - Entrate titolo 5 per riscossione crediti m/l				
T - Entrate titolo 5 relativa altre entrate per riduzione attività finanziarie				
X1 - Spese titolo 3 - concessione crediti breve				
X2 - Spese titolo 3 - concessione crediti m/l				
Y - Spese titolo 3 - altri spese per acquisizione attività finanziarie				
W - Equilibrio Finale (W=+O+Z+S1+S2+T-X1-X2-V)	-2.787.033,67	-14.800,00	-	-

PREVISIONI DI COMPETENZA

Entrate		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
Fondo pluriennale vincolato	<i>Euro</i>			14.800,00
Titolo 1 Entrate tributarie	<i>Euro</i>			
Titolo 2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	1.454.045,99	1.369.204,90	378.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	8.038,23	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>			10.126.204,90
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>		100.000,00	
totale entrate finali	<i>Euro</i>	1.462.084,22	1.474.204,90	10.524.004,90
Titolo 6 Accensione di prestiti	<i>Euro</i>			
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto-Cassiere	<i>Euro</i>			100.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	<i>Euro</i>	62.984,50	142.000,00	144.000,00
Totale	<i>Euro</i>	1.525.068,72	1.616.204,90	10.768.004,90
Utilizzo Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>			
Totale entrate	<i>Euro</i>	1.525.068,72	1.616.204,90	10.768.004,90

Spese		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
Disavanzo di amministrazione	<i>Euro</i>			
Titolo 1 Spese correnti	<i>Euro</i>	1.571.357,12	1.374.204,90	397.800,00
-di cui fondo pluriennale vincolato:	<i>Euro</i>			
Titolo 2 Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	126,27		10.126.204,90
-di cui fondo pluriennale vincolato:	<i>Euro</i>			
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	<i>Euro</i>			
totale entrate finali	<i>Euro</i>	1.571.483,39	1.374.204,90	10.524.004,90
Titolo 4 Rimborso di prestiti	<i>Euro</i>			
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da Istituto-Cassiere	<i>Euro</i>		100.000,00	100.000,00
Titolo 7 Spese per servizi per conto terzi	<i>Euro</i>	62.984,50	142.000,00	144.000,00
Totale spese	<i>Euro</i>	1.634.467,89	1.616.204,90	10.768.004,90

Il giudizio di coerenza si basa sull'analisi delle singole voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	Euro			
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	Euro	1.001.204,90	1.001.204,90	
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	Euro			
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	Euro			
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	Euro	452.841,09	368.000,00	378.000,00
Totale	Euro	1.454.045,99	1.369.204,90	378.000,00

Categoria 2 - Contributi regionali

Per il 2016 pur venendo riproposta la somma prevista nel 2015 di Euro 1.001.204,90, tale importo viene riallocato tra le Entrate del Titolo 4 come Contributo agli Investimenti unitamente agli Interventi previsti nel Programma Quadro di Euro 9.125.000,00 per l'attuazione del Piano Straordinario di tutela e Gestione della Risorsa Idrica.

Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti

La categoria è costituita essenzialmente da un'unica risorse: trasferimento dai gestori del servizio idrico per €. 378.000.00 che sostengono, sostanzialmente, le spese di funzionamento della Consulta .

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	Euro			
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	Euro			
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	Euro	8.038,23	5.000,00	5.000,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	Euro			
Categoria 5°: Proventi diversi	Euro			
Totale	Euro	8.038,23	5.000,00	5.000,00

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

La risorsa fa riferimento alla previsione di interessi attivi su depositi bancari; viene parametrata sulla giacenza media ipotizzata.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
<i>Categoria 3°</i>	<i>Euro</i>			10.126.204,90
Totale	<i>Euro</i>			10.126.204,90

Nel 2016 vengono previsti trasferimenti Regionali in conto capitale sugli impianti e infrastrutture del servizio idrico integrato e sono costituiti dall'assegnazione di contributi agli investimenti ai soggetti gestori del servizio idrico integrato, HydroGEA S.p.A. e Sistema Ambiente S.r.l. per la realizzazione degli investimenti programmati e autorizzati dall'Ente, di cui € 1.001.204,90 consolidati dalla Regione ed € 9.125.000,00 per gli interventi previsti nel citato accordo quadro.

TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA-CASSIERE

Viene appostata al titolo 7, la somma di €. 100.000,00 al fine di poter usufruire, se del caso, di eventuali anticipazioni di cassa; l'entrata trova poi corrispondenza nella spesa al Tit.5 (Chiusura da anticipazioni da Istituto tesoriere-cassiere).

oooooooooooooooooooooooooooo

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Ricordiamo che i macro-aggregati di spesa siano stati modificati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.118/2011 e s.s.m.m. e la "vecchia" classificazione per natura cambia nel modo seguente:

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: acquisto beni di consumo e/o di materie prime	03: Acquisto di beni e servizi
03: Prestazioni di servizi	
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle entrate
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti viene comunque riproposto e classificato per intervento, al fine della migliore intelligibilità dei dati indicati:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Bilancio di previsione 2016
01 - Personale	<i>Euro</i>	189.426,59	210.801,00	228.601,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i>	6.142,49	3.200,00	143.120,00
03 - Prestazioni di servizi	<i>Euro</i>	102.842,72	77.120,00	
04 - Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i>	49.769,56	56.000,00	
05 - Trasferimenti	<i>Euro</i>	1.062.543,99	1.001.204,90	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i>		1.000,00	1.000,00
07 - Imposte e tasse	<i>Euro</i>	13.366,44	16.500,00	17.500,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i>	147.265,33		
09 - Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>			
10 - Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i>			
11 - Fondo di riserva	<i>Euro</i>		8.379,00	7.579,00
Totale spese correnti	<i>Euro</i>	1.571.357,12	1.374.204,90	397.800,00

Dal 2015 la spesa per destinazione è la seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsione Definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101 -	Personale/redditi da lavoro dipendente	<i>Euro</i>	228.348,10	228.601,00	228.601,00
102 -	Imposte e tasse a carico dell'Ente	<i>Euro</i>	17.320,19	17.500,00	17.500,00
103 -	Acquisto di beni e servizi	<i>Euro</i>	180.064,81	142.600,00	142.600,00
104 -	Trasferimenti correnti	<i>Euro</i>			
105 -	Trasferimenti di tributi	<i>Euro</i>			
106 -	Fondi perequativi	<i>Euro</i>			
107 -	Interessi passivi	<i>Euro</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
108 -	Altre spese per redditi da capitale	<i>Euro</i>			
109 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	<i>Euro</i>			
110 -	Altre spese correnti	<i>Euro</i>	5.899,00	8.099,00	8.099,00
Totale Titolo 1		<i>Euro</i>	432.632,10	397.800,00	397.800,00

Il totale della spesa corrente, come si evince dalla tabella di cui sopra, ammonta ad € 397.800,00. In questo totale non essendo più inclusi i trasferimenti (Intervento 05), si ottiene direttamente la spesa di funzionamento dell'Ente che risulta prevista in €. 397.800,00. Tale spesa, coperta quasi integralmente dai Gestori (€ 378.000,00).

Si presentano ora le spese correnti riepilogate per macro-aggregati:

MACROAGGREGATO 01 - Redditi da lavoro dipendente

Nel 2016 la spesa per il personale è ipotizzata pari ad €. 228.601,00, con un incremento di euro 17.800 pari al 8,44% rispetto al preventivo del 2015 (€ 210.801,00).

MACROAGGREGATO 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente

La previsione di spesa per imposte e tasse è fatta pari a € 17.500,00, con una stima coerente con il carico fiscale futuro e sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

MACROAGGREGATO 03 Acquisto di beni e servizi

E' stato previsto per il 2016 € 142.600,00 rispetto ad € 136.320,00 derivanti dalle corrispondenti poste previste nel Previsionale 2015. Complessivamente valutata essa risulta incrementata rispetto al preventivo 2015 di € 6.280,00 (incremento percentuale +4,61%).

MACROAGGREGATO 04 – Trasferimenti correnti

Per il 2016, analogamente a quanto verificatosi per le entrate, i trasferimenti sono stati contabilizzati diversamente rispetto a quanto effettuato negli anni precedenti: tali importi sono stati allocati nella parte Capitale.

MACROAGGREGATO 07 – Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è fatta pari a € 1.000,00, con una stima prudenziale.

MACROAGGREGATO 10 – Altre spese correnti

Da evidenziare che, al suo interno, la consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 7.579,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del d.lgs n. 267/00 e s.s.m.m. (non inferiore allo 0,20% delle spese finali e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed pari all' 1,91% delle spese correnti previste.

CONCLUSIONI

Il Collegio, richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- del parere espresso dal Direttore dell'Ente
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- delle osservazioni e suggerimenti sopra svolti

rileva la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime parere favorevole sulla bozza di proposta di bilancio di previsione 2016/2018.

Pordenone , 9 dicembre 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Bruno Rivaldo	F.to

dott.ssa Patrizia Piccin	F.to

rag. Flavio Diolosà	F.to
